

Simon-Joseph Pellegrin

(1663-1745)

[Da Wikipédia](#)

L'abbé **Simon-Joseph Pellegrin**, nacque a Marsiglia nel 1663 e morì a Parigi il 5 settembre 1745. È poeta, librettista e drammaturgo.

Figlio di un consigliere del Presidio di Marsiglia, sembrerebbe che Pellegrino, in un primo tempo, fosse destinato alla carriera ecclesiastica, da qui il suo titolo di abbé, che egli conservò.

Fu religioso dell'Ordine dei Servi di Maria a Moustiers e ben presto si imbarcò su una nave come cappellano. Ritornato in Francia nel 1703, conquistò Parigi e qui compose i suoi primi lavori poetici. Uno di questi determinò l'inizio di un riconoscimento ufficiale, perché la sua *Epistola a Luigi XIV*, che celebrava le prodezze militari del re, gli comportò il premio dell'Académie française nel 1704.

Grazie a Madame de Maintenon Pellegrin riuscì a sfuggire le pressioni dei superiori del suo Ordine, che desideravano che egli rientrasse subito e con rapidità nella vita comunitaria. Una dispensa papale, lo integrò nell'Ordine di Cluny. Da allora egli mise al servizio delle diverse scuole, come quella di Saint-Cyr, per la quale egli fornì una quantità di poesie, salmi e cantici. Questa pia ispirazione non gli impedì di mettere i suoi talenti al soldo del teatro e dell'Opera, cosa che fece dire al poeta Rémy: " al mattino era cattolico, alla sera idolatra. Pranzava con la Chiesa e cenava col Teatro".

Antoine de Lérès dice di lui: "L'abbé Pellegrin era un eccellente Grammatico e un Autore molto fecondo; a questo egli aggiungeva una bontà naturale, una grande semplicità di costumi. Per rispetto del suo carattere, faceva apparire la maggior parte delle sue opere drammatiche sotto il nome di suo fratello, Jacques Pellegrin, detto il Cavaliere.

Prima di collaborare con il celebre musicista Jean-Philippe Rameau, Pellegrin si rese noto lavorando per Michel Pignolet de Montéclair . Il successo ottenuto dallo *Jephte* permise al librettista di rispondere alla richiesta di Rameau di comporre le parole per *l'Hippolyte e Aricie*, prima opera del musicista, scritta appunto dopo aver ascoltato il prologo di *Jephte*.

Opere:

- 1704 : *Télémaque & Calypso*, tragedia di Destouches
- 1705 : *Renaud ou la suite d'Armide*, tragedia di Desmarest
- 1713 : *Histoire de l'Ancien et du Nouveau Testament, avec le fruit qu'on en doit tirer, le tout mis en cantiques*. 2e éd. (seguita da) *Airs notez pour l'histoire de l'Ancien et du Nouveau Testament*, Paris, Le Clerc.
- 1713 : *Médée & Jason*, tragedia di Joseph François Salomon (1649-1732)
- 1716 : *Les Festes de l'Été*, opera balletto di Montéclair
- 1718 : *Le Jugement de Pâris*, pastorale eroica, con M.lle Barbier

•1719 : *Les Plaisirs de la campagne*, opera balletto di Toussaint Bertin de La Doué (v.1680-1743)

•1722 : *Noël nouveaux sur les chants des Noël's anciens et chansons spirituelles pour tout le cours de l'année. Sur les airs d'opéra et vaudevilles très-connus notez pour en faciliter le chant.* Nouv. éd. Paris, Le Clerc.

•1724 : *Polydore*, tragedia di Stuck e La Serre

•1725 : *Télégone*, tragedia di Louis de Lacoste (v. 1675 - v. 1753)

•1728 : *La Princesse d'Élide*, balletto eroico di Villeneuve

•1729 : *Les Présents des Dieux, dans le ballet héroïque Le Parnasse* di Collin de Blamont

•1732 : *Jephté*, tragedia di Montéclair

•1733 : *Hippolyte & Aricie*, tragedia di Rameau

•1739 : *Les Fêtes d'Hébé*, opera balletto di Rameau, in collaborazione con Gautier de Mondorge, La Pouplinière et Bernard.

•1752 : *Prologue d'Alphée e Aréthuse* di Montéclair per l'opera di Campra, Aréthuse.

Molti altri lavori apparsi con il nome della sua collaboratrice Marie-Anne Barbier, sono in realtà da attribuirsi al Pellegrin.

Lasciò inoltre le *Poésies chrétiennes* (1702) e i *Cantiques spirituelles* (1705 e 1725), tra i quali si trova anche il suo celebre *Noël : Venez divin Messie* (Vieni, Divin Messia).